

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Centro Campus: spazio ai giovani

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile, e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

Settore: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1. Sviluppare le attività aggregative all'interno del Centro Servizi Campus anche attraverso un sostegno diretto dei ragazzi nella gestione degli spazi

Obiettivo 2. Sviluppo della progettazione partecipata valorizzando le passioni dei ragazzi

Obiettivo 3. Creare maggiori flussi comunicativi con contenuti efficaci per comunicare le attività di Campus

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo nelle attività

In affiancamento con lo staff gli operatori del SC dovranno strutturare l'attività, le modalità, le tempistiche, scegliere i giochi, la strategia di promozione e comunicazione e l'organizzazione logistica degli spazi. Inoltre dopo una prima valutazione considerare se è opportuno inserire eventi particolari o edizioni speciali per consolidare l'utenza e fidelizzare gli appassionati.

In affiancamento allo staff, gli operatori del SC, dovranno strutturare le modalità, le tempistiche, scegliere il materiale da proiettare, la strategia di promozione e comunicazione e l'organizzazione logistica degli spazi. Inoltre sempre in affiancamento capire modalità di coinvolgimento dei giovani nella scelta dei contenuti da proiettare. Ovviamente i volontari dovranno essere, tutti o a turno presenti durante le attività.

In affiancamento allo staff, gli operatori del SC, dovranno partecipare e contribuire alle modalità di redazione del regolamento interno al centro. Collaborare per trovare le modalità di coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale e sostenere lo staff nella fase di osservazione e rilevazione delle criticità nell'uso quotidiano dello spazio.

In affiancamento allo staff i volontari dovranno cercare di far sentire protagonisti i ragazzi che propongono idee. Dovranno coinvolgerli, affiancarli e motivarli nella trasformazione dell'idea in progetto. Aiutarli nella valutazione di fattibilità e nella realizzazione concreta del progetto. Mediazione e aiuto nella risoluzione dei problemi logistico/pratici e burocratici.

In affiancamento con lo staff i volontari dovranno contattare quelle realtà che possono sostenere le attività dei ragazzi all'interno della manifestazione, sostenere il reperimento dei materiali necessari. Sempre in affiancamento dare informazioni al pubblico circa questa opportunità. Affiancamento nella realizzazione logistica delle attività. Affiancamento nell'ideazione e nella distribuzione on line e cartacea dei materiali promozionali

In affiancamento allo staff e seguiti dal responsabile comunicazione, gli operatori, (in particolare sede Ufficio Comunicazione) dovranno redigere il piano editoriale, scegliendo obiettivi, target, modalità canali. In questa fase di studio dovranno essere analizzate le azioni per le quali strategie comunicative mettere in atto e su quali puntare maggiormente a seconda del target da raggiungere.

Gli operatori volontari in affiancamento allo staff e al personale dell'Ente dovranno a seconda dell'azione 3.2 produrre i contenuti da pubblicare on line e raccogliere indirizzi e contatti durante tutte le azioni del progetto.

Gli operatori dovranno quindi predisporre le modalità di raccolta e di informazione circa la tutela di eventuali dati sensibili raccolti.

Gli operatori volontari in affiancamento allo staff e ai dipendenti dell'ente saranno impiegati nell'ideazione e realizzazione di materiali grafici per fare promozione delle attività del progetto e di quelle dello sportello. Gli operatori seguiranno tutta la fase dall'ideazione alla stampa, apprendendo così anche le pratiche burocratico-amministrative per la ricerca di fornitori nella P.A.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	6
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	6
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89085>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità nella gestione degli orari di servizio; disponibilità ad essere presenti anche in alcuni fine settimana in occasione di eventi organizzati all'interno del progetto; disponibilità a spostarsi nel territorio per l'espletamento di alcune attività previste nel progetto. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita

civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	ore
Maria Grazia Dal Prà	La comunicazione	20
Modulo 1:		
<ul style="list-style-type: none"> ● come gestire le informazioni on-line ● gestione di una newsletter ● come promuovere un'attività o un corso ● come aggiornare il sito informagiovani ● il blog, i social network e la mailing list come strumento di promozione 		
Formatore		
Alessandra Zambon Maria Grazia Dal Prà	L'ufficio Informagiovani e lo sportello	10
Modulo:		
<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione dell'ufficio Informagiovani; ● La rete diffusa dei servizi per i giovani nel Comune di Schio; ● L'ascolto e la comprensione delle domande degli utenti e la costruzione di percorsi di risposta; ● Attenzioni, obiettivi e strumenti nella ricerca delle informazioni; ● Specificità riguardanti l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di uno sportello informazione 		
Formatore		
Alessandra Zambon	Tecniche di animazione e facilitazione di gruppo	20
Modulo:		
<ul style="list-style-type: none"> ● Il metodo del consenso e la comunicazione ecologica; ● La mediazione del conflitto nei gruppi ● La gestione del gruppo e della leadership ● Il lavoro in equipe; ● Il debriefing; ● La progettazione partecipata con i giovani e gli adulti di riferimento; ● La verifica: strumenti di valutazione di un intervento di facilitazione ● L'animazione di strada: un approccio possibile ● Come agganciare e mantenere i contatti con i ragazzi ● il coinvolgimento pro attivo 		
Formatore		
Alessandra Zambon	La progettazione partecipata	6
Modulo:		
<ul style="list-style-type: none"> ● Roger Hart e la Scala della Partecipazione ● Paolo Freyre e l'educazione alla libertà ● l'identificazione dei portatori di interesse ● le fasi della progettazione partecipata ● L'ascolto attivo e la "sospensione del giudizio" come condizione della progettazione partecipata ● dalla progettazione al protagonismo giovanile 		
Formatore		
Alessandra Zambon	Il tempo libero dei ragazzi: gusti e comportamenti e strumenti	8
Modulo:		
<ul style="list-style-type: none"> ● l'adolescenza e il comportamento dei giovani 		

- il valore educativo dei giochi da tavolo
- come educare ad un uso consapevole degli smartphone
- come favorire la socialità usando le tecnologie e i contenuti seriali
- la noia degli adolescenti come trasformarla da frustrazione a potenziale creativo

Formatore		
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree d'intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile, e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in

tali situazioni

- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.